


Rc auto online, occhio alle truffe

La denuncia. Una donna di Maniace nella trappola di un pakistano e di una napoletana che sono stati denunciati: promettevano tariffe scontate, ma incassati i soldi sparivano

 La vittima ha scoperto l'inganno quando ha consultato il "portale dell'automobilista"

GAETANO GUIDOTTO

MANIACE. L'osservatorio "Sos tariffe" non ha dubbi: è l'assicurazione Rc auto uno dei costi maggiori che devono affrontare gli italiani per mantenere la propria automobile. Costi che nel 2019 hanno registrato in media anche un aumento del 6,58%. Ed in Sicilia si paga anche di più se è vero che le polizze assicurative costano mediamente 640 euro, mentre nel resto del Paese 573 euro.

Con un quadro così difficile è chiaro che gli automobilisti cercano in tutti i modi di risparmiare, cadendo anche nel tranello di qualche truffa.

Esattamente ciò che è accaduto a Maniace, piccolo e frastagliato centro nella periferia nord della Provincia di Catania, dove i carabinieri della locale Stazione hanno denunciato una donna di 52 anni ed un uomo di nazionalità pakistana di 46 anni, entrambe residenti a Napoli, per-

ché resesi responsabili di truffa in concorso.

I due, infatti, avevano creato un sito internet per pubblicizzare tariffe Rc auto particolarmente convenienti di una compagnia assicurativa inesistente.

Una vera e propria trappola per chi spera di risparmiare. E nel tranello è caduta una donna di Maniace che, attirata dalle tariffe vantaggiose, ha contattato telefonicamente quel fantomatico "Marco" indicato nel sito.

"Marco" con disinvoltura le ha esposto le caratteristiche del prodotto assicurativo e le ha consigliato di velocizzare dell'iter della pratica e di dialogare direttamente con "WhatsApp".

Ed è stato così che la donna, dopo aver ricevuto falsi documenti via mail e la promessa che entro 10 giorni sarebbe arrivato a casa il contratto cartaceo, è stata convinta a versare ben 240 euro su una carta Postepay.

Passati i 10 giorni però nessun contratto le è stato recapitato ed inutili sono state le richieste telefoniche. Il sospetto di essere stata truffata ha cominciato ad assalire la povera donna che, consultando il sito "ilportaledellautomobilista.it", si è resa conto che della sua assicurazione non v'era traccia.

Così la donna, mestamente, si è recata dai carabinieri per denunciare l'accaduto. Per i militari dell'Arma è iniziata la ricerca degli intestatari del numero di telefono e della Poste-

pay. Il numero di telefono apparteneva all'uomo di origine pakistana, mentre la Postepay alla donna napoletana che, nel tentativo di salvarsi, ne aveva addirittura denunciato lo smarrimento. Le ulteriori indagini hanno verificato essere proprio loro ad inscenare la truffa, cui sono caduti anche tanti altri automobilisti.

Ovviamente l'acquisto online di polizze assicurative non va demonizzato. C'è da dire però che solo nel 2019 sono in tutto 222 i siti irregolari di assicurazioni che il Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche della Guardia di finanza ha oscurato. Esiste anche una guida degli esperti per evitare le truffe: mai fidarsi di offerte troppo convenienti perché, il più delle volte, nascondono dettagli poco chiari; diffidare di offerte che viaggiano su WhatsApp o altre piattaforme di chat in chat, a mo' di catena di Sant'Antonio; non accettare mai di chiudere la transazione con metodi di pagamento non tracciabili come ricariche di carte prepagate; verificare sul sito dell'Ivass se l'intermediario, il sito Internet o la compagnia assicurativa sono in regola con le prescrizioni di legge. Nell'area comunicati stampa dell'Ivass, in particolare, è possibile trovare notizie sempre aggiornate su siti oscurati e altre tipologie di irregolarità.

Ed in proposito i carabinieri della Compagnia di Randazzo ricordano, appunto, che il pagamento di polizze Rc auto verso carte di credito ricaricabili o prepagate è irregolare. ●

SCOPERTI 222 SITI

Sono 222 nel 2019 i siti irregolari di assicurazioni che il Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche della Gdf ha oscurato

